Anno XXX — Venerdì 18 Settembre 1896 — Conto corrente con la posta — N. 225

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'azione difensiva in Africa

Una volta alla Camera il compianto Luigi Ferrari si provò a sostenere un paradosso — a proposito della difesa delle Alpi — distinguendo due specie di guerra, l'offensiva e la difensiva. Gli fu risposto, e crediamo ch'egli rimanesse persuaso della risposta, che in molti casi, specie trattandosi di confini, la difesa non è possibile se non offendendo, poichè l'attendere l'offesa passivamente metterebbe la difesa in evidentissime condizioni d'inferiorità. E' questo uno elementarissimo assioma d'arte militare che ogni sottotenente ha imparato nel primo anno di corso della scuola militare di Modena.... per la semplicissima ragione che nella scuola militare si insegna a base di buon senso e di scienza e la politica non entra nell'insegnamento nè punto nè poco. Poichè la politica, dove può entrare, riesce anche a dimostrare che tre e tre fanno dodici; ed in grazia della politica si è trovato un ministro della guerra il quale, in piena Camera, non soltanto ha detto che dovevamo limitarci in Africa ad una guerra puramente difensiva, ma che se le truppe del Negus verranno ad assalirci dietro la linea del Mareb, le dovremo respingere fino al nostro confine ma non inseguirle quando l'abbiano oltrepassato.

E' superfluo aggiungere che queste nuove teorie d'arte militare sono uscite dalla bocca del generale Ricotti, il quale in fatto di guerra e di politica coloniale, ha superato nel paradosso e nell'assurdo qualunque più fervida ed inventrice immaginazione.

Adesso un giornale militare viene a spiegarci come e qualmente fra il governo ed il generale Baldissera sia stato stabilito di non eccedere, in qualunque caso, i limiti di una azione difensiva. Parebbe che i peregrini concetti del generale Ricotti prevalessero ancora nelle alte menti governative: ma per dire il vero noi abbiamo del ministro della guerra e del generale Baldissera molta maggiore considerazione, molto maggior rispetto di quello che per loro dimostra chi li sa credere capaci di proporre ed accettare simili aberrazioni.

Il governo vorrà — ed in questo non si può dissentire da esso — evitare la possibilità di trovarci nuovamente impegnati, per volontà nostra, in una grande guerra africana; ma nè il ministro della guerra potrà prescrivere nè il generale Baldissera accettare la prescrizione di una azione puramente difensiva — vale a dire d'una cosa la quale realmente non può esistere e non esiste.

E' nostra vecchia opinione che non vi sia alcun bisogno di render noti al pubblico i progetti del governo, specie quando riguardano una eventuale azione di guerra, poichè può molto giovare al nemico e far danno a noi il rendere i nostri piani anticipatamente ostensibili a chi ha interesse di conoscerli e di studiarli. Ma vi è tanto meno bisogno di spacciare delle frottole e dare ad intendere al pubblico quello che assolutamente non può esser vero, perchè contrario alle norme più elementari del buon senso e dell'arte militare, norme le quali non si modificano per considerazioni politiche o per cambiamento di ministero.

Dall'Appennino 14 settembre

(Gazzetta d'Emilia)

Un meeting a Trieste proibito

Vienna, 17. I giornali annunciano che la polizia ha proibito a Trieste il *meeting* indetto pel 20 corr. Questo *meeting* doveva protestare contro la processione della Madonna addolorata dello stesso giorno, ritenendola una manifestazione politica della curia episcopale contro l'anniversario dell'unione di Roma all'Italia, come già fece il 14 corr. il Consiglio comunale approvando la mozione Spadom con 28 contro 32 voti.

L'ISTITUZIONE
della prima società Cooperat. farmaceutica IN ITALIA

(Nostra corrispondenza)

Firenze, 16 settembre 1896.

Fu precisamente il nostro comprovinciale Girolamo Zambaldi farmacista in Casarsa, direttore in allora della fiorente Cassa Cooperativa di prestiti locale, che per primo ebbe l'idea di proporre la fondazione di una Società Cooperativa farmaceutica fin dal 1888.

Difatti scrisse al prof. Vitali allora presidente dell'associazione farmaceutica italiana propugnando l'istituzione di un magazzino cooperativo, tra farmacisti. Favorevolmente accolta la domanda, invitato ad estendere una relazione in proposito, da essere presentata al congresso farmaceutico - che stava per essere indetto in Roma nel 1889 - da Firenze, ov'erasi trasferito, lo Zambaldi inviò una breve relazione proponendo l'istituzione di una cassa cooperativa dalla quale dovesse poi emergere un magazzino cooperativo pressochè nel modo stesso, che dalle casse cooperative rurali emergono poi le latterie sociali e le società per la provvista di generi in nome collettivo. Spedì anche lo statuto di detta proposta società e pregò la presidenza a voler nominare una commissione onde avesse a studiar meglio l'argomento da lui trattato in linee generali.

Difatti così avvenne e il sig. Chiarappa di Bari, che pareva il più versato in fatto di cooperazione, fu incaricato di redigere la relazione.

Però al Congresso farmaceutico italiano tenutosi dappoi a Venezia il presidente della Società farmaceutica italiana cav. Albini disse che il sig. Chiarappa aveva fatto notare le gravi difficoltà finanziarie che erano state di ostacolo all'effettuazione d'un progetto concreto d'attuazione e propose di sorvolare sull'argomento. Il sig. Arnaldo lesse un'elaborata memoria sostenendo l'utilità e la necessità nei tempi presenti d'istituire tali cooperative; e il compianto prof. Frilli che può riguardarsi quale reale istitutore della prima società cooperativa farmaceutica italiana, come si vedrà, lesse una relazione del sig. Zambaldi che svolgeva il tema della mutua preparazione dei medicinali da distribuirsi ai soci a mezzo di magazzini cooperativi.

Il cav. Albini applaudì a tali proposte, ma ne ritenne difficile l'attuazione anche in vista della mancanza di fondi in parte già impiegati dal Chiarappa per il progetto delle cooperative senza alcun risultato.

Dopo viva discussione in proposito alla quale presero parte il cav. Dian, il cav. Scarpitti, il prof. Vitali, il cav. Albini, Cropetti e Paladino ecc. il Congresso dichiarò di disinteressarsi delle cooperative farmaceutiche, pur facendo voti perchè avessero a sorgere per iniziativa dei farmacisti.

Lo Zambaldi che non era presente al congresso confutò quanto s'era detto in riguardo alle difficoltà finanziarie per l'istituzione delle cooperative con articoli su giornali professionali; ma tale spauracchio immaginario era ormai saldamente radicato nella mente dei più, e tutti si stringevano nelle spalle e se ne stavano diffidenti e paurosi nell'inazione. Ma il prof. Frilli allora presidente della società farmaceutica fiorentina, compreso di tutta l'importanza della benefica istituzione specie in questi momenti tanto critici per la professione farmaceutica e fiducioso nella buona riuscita, si pose all'opera con zelo, costanza ed intelligente operosità. Nell'inverno del 1892 passando dall'una all'altra farmacia e intrattenendosi parecchie ore in utilissime discussioni, convinse molti della relativa facilità di istituire una società cooperativa tra farmacisti, e portò poi la discussione in seno all'associazione farmaceutica fiorentina, della quale era presidente, e questa nominò una commissione piuttosto numerosa la quale, dopo alcune riunioni stabilì di nominare una sottocommissione che riuscì composta dai sigg. Baldini, Arnulfo e Zambaldi. Il lavoro di codesti membri fu sollecito e conciso: concordato lo statuto e incaricato il competentissimo Arnulfo di redigere un'elaborata relazione che lo precedesse, fu il tutto consegnato alla Presidenza della società farmaceutica fiorentina che finalmente il 22 maggio 1893 deliberò di stampare e diffondere tra i farmacisti il lavoro della commissione.

L'esito non fu splendido com'era previsto e poche le adesioni, e per di più sopraggiunta la morte del compianto prof. Frilli, ogni cosa fu posta per alcun tempo in dimenticanza.

Ma l'idea slanciata sotto forma semplice e pratica, fu tacitamente da molti ben ponderata, talchè (per opera specialmente del sig. Arnulfo nonchè dei sigg. Baldini, dott. Targioni, cav. Bonchi, Oreste Nicolini, ecc.) iersera ben trentotto proprietari delle principali farmacie di Firenze erano gli aderenti, che a mezzo del notaio Taffani *costituirono la prima Società Cooperativa Farmaceutica Italiana* alla quale auguro prospere sorti.

X.

UN ORRIBILE DELITTO
nella Casa penale delle «Murate»
Il tentato assassinio di un recluso per brutale malvagità

Leggiamo nel giornale la *Nazione di Firenze* di l'altro ieri:

Un di quei delitti, che rilevano in tutta la sua efferatezza, la malvagità di certi animi, è stato commesso ieri mattina in una cella della Casa penale annessa allo stabilimento carcerario delle *Murate*.

Il fatto, la gravità del quale sarebbe dannoso attenuare, fu circondato da mistero e in proposito tutte le autorità han voluto mantenere il massimo riserbo.

Infatti stamani, qualcuno degli abitanti ne' pressi delle *Murate*, andava raccontando nientemeno che nel mistero di quel triste luogo, un disgraziato era stato barbaramente ucciso, senza che si fosse potuto sapere da chi.

E sull'uccisore, le versioni strane, fantastiche, impressionanti andavan facendosi con la massima inconsideratezza.

Crediamo poter oggi, senza soccorso della autorità, narrar il fatto nei suoi semplici e pur terribili particolari.

In una di quelle celle, dove i condannati a pene gravi scontano il primo periodo della condanna, il più tremendo, quello della segregazione, lavorava ad un piccolo telaio il recluso Vincenzo Mecca, nato ad Avigliana, condannato nel 1894 a 18 anni di reclusione per omicidio, dalla Corte d'Assise di Potenza.

Il Mecca dormiva nella stessa cella.

Ad un tratto il telaio si guastò e il Mecca chiamò subito il guardiano perchè provvedesse a farlo accomodare.

Il guardiano si occupò subito d'appagare il desiderio del recluso e poco dopo, entrava nella cella un altro condannato, Giuseppe Ciccoli, assistente alla tessitoria, il quale era stato incaricato appunto di accomodare il telaio. Per la bisogna aveva portato con sè un martello con lungo manico ed un paio di tanaglie.

Essendo lo spazio molto ristretto, il Ciccoli non poteva adoperare il martello, nè poteva tenere in mano e le tanaglie e il martello; cosicchè egli posava questo ultimo arnese sul telaio.

Mentre lo sciagurato era intento ad aggiustare il telaio, il suo compagno — orribile a dirsi! — Vincenzo Mecca, afferrò il martello e colpì, senza proferir parola nè averne il motivo, per due volte sulla testa il malcapitato Ciccoli.

I colpi, tremendi, lo fecero stramazzare al suolo.

Egli aveva potuto proferire un grido disperato, e quel grido fece accorrere guardiani ed altri reclusi.

L'assassino Mecca, a stento, fu ridotto all'impotenza e chiuso in cella di rigore, e il moribondo venne incontanente trasportato alla Infermeria dello Stabilimento.

Ivi il dott. Leschini constatò che una delle due martellate aveva leso la cassa del cranio, e giudicò che poteva esservi pericolo imminente.

Il ff. di Direttore della Casa di pena avvertì subito la Procura del Re e l'ufficio di istruzione del Tribunale.

L'avv. Raimondi, giudice istruttore, si recava ieri ad interrogare il Mecca e a raccogliere il materiale per il processo.

Per il silenzio dell'autorità non possiamo per ora dare altri particolari; crediamo però le notizie, che abbiamo dato, sieno precise.

Un sindaco
che ricusa di celebrare un matrimonio

Un bel caso è avvenuto nel Comune di Ramizet, in Guascogna. Due promessi sposi avevano fissato il giorno col sindaco per la celebrazione del loro matrimonio. Al giorno ed all'ora indicati, il sindaco non si vide. Gli si chiesero spiegazioni, ed egli dichiarò apertamente che non gli piaceva di concludere quel matrimonio, per il quale, tuttavia, erano già state presentate regolarmente tutte le carte. Insistendo i due promessi, il sindaco diede loro, su carta bianca rivestita del sigillo ufficiale, delegazione all'assessore di procedere, sotto la sua responsabilità personale (*sic*) alla celebrazione del matrimonio.

I futuri sposi portarono essi medesimi all'assesore la delegazione del sindaco; ma l'assessore non l'accettò, e scrisse in calce alla carta suddetta le seguenti parole: « Non mi riconosco in istato, sotto il punto di vista intellettuale (!) di compiere le funzioni di ufficiale di stato civile. A mia volta, delego il primo consigliere municipale inscritto nel quadro ».

I poveri fidanzati si recarono presso il primo consigliere comunale, il quale fece la medesima risposta dell'assessore, e delegò il secondo consigliere.

I promessi sposi, stanchi di correre inutilmente di porta in porta, si decisero a recarsi ad Agen, capo del dipartimento di Lot-et-Garonne, ove è Ramizet, per sottoporre il caso loro al procuratore generale presso quella Corte d'Appello.

Le ferrovie più elevate del globo

Secondo la *Revue génèral des chemins de fer*, la ferrovia che si eleva alla più grande altezza in Europa è quella del Brennero, che raggiunge 1367 metri. Il punto culminante della galleria del Moncenisio è a metri 1295, quello del Gottardo a metri 1155 e quello dell'Arlberg a 1310 metri.

Queste altezze sono di gran lunga inferiori a quelle del nuovo mondo. Nell'America Settentrionale la *Canadian Pacific* raggiunge l'altezza di metri 1614 al passo di Stephen, la *Deverand Rio Grande* si eleva a 3119 metri al colle di Tenn e a 3458 metri al colle di Frèmont. Nell'America Meridionale la linea trasandina si eleva a Cambra, a 3190 metri sopra il livello del mare, per mezzo di una rampa di m. 0,08 provveduta di dentiera. L'*Antofagosta and Bolivian Railroad* (a scartamento di metri 0 84) raggiunge ad Ascaton l'altezza di metri 3956, e la *South-Peruvian* quella di metri 4470 a Portez del Crazero.

Ma la linea che raggiunge la più grande altezza è quella di Callao ad ad Aroya, che ha una lunghezza totale di 228 chilometri e, che per una serie di rampe raggiunge alla galleria di Galera i 4774 metri, altezza inferiore di soli 30 metri circa a quella del Monte Bianco. In questa regione delle Ande il limite delle navi perpetue è compreso fra i 4800 e i 5180 metri.

In Europa, le tre linee a dent'era che raggiungono la maggiore altezza sono quelle del monte Generoso (1596 m.), del Pilato (2070 m.), e del Rothhorn (2552 m)

Soldati francesi avvelenati

Un caso di avvelenamento si è verificato, dice il *Journal*, in condizioni singolarmente gravi nella caserma del 3° reggimento di linea.

Quasi tutti gli uomini della terza compagnia del reggimento furono assaliti, durante la notte, da una violenta dissenteria.

Il maggiore del reggimento prestò subito la più energica assistenza.

L'inchiesta ha dimostrato che gli uomini della terza compagnia avevano mangiato, baccalà e carne.

I casi di dissenteria si produssero indistintamente fra i soldati che avevano ricevuto uno di quei due alimenti.

Questi erano stati distribuiti alle altre compagnie, ma non si era constatato alcun incidente.

Gli utensili della cucina, attentamente esaminati, non presentarono nulla di anormale.

Si mandarono il vino e il grasso all'esame del Laboratorio municipale.

Gli effetti dell'avvelenamento durarono fino al mattino, ma, per le pronte cure, non furono letali.

400.000 gamberi vivi

Il *Peterburgsky Listok* che reca il piroscafo *Karl von Linea* lasciò Bjorneborg, in Filandia, alcuni giorni or sono, diretto in Germania; con un curioso carico: nientemeno che 400.000 gamberi di mare vivi. Mercanti esteri percorrono la Filandia in cerca delle sue ricchezze crostacee, che vengono concentrati a Gangoe e Bjorneborg per essere quivi caricati su piroscafi.

La guerra nel Sudan e Cassala

Telegrafano da Roma, 17:

In vista della gravità della guerra nel Sudan, il Governo inglese ha scambiato una nota col Governo italiano riguardo a Cassala.

Si afferma che la guarnigione di Cassala sarà aumentata.

Un tenente ucciso in un duello

L'altro giorno a Savigliano fra il tenente del 17° reggimento cavalleria A. Z. ed il signor A. V. ebbe luogo, poco dopo le ore 18, uno scontro alla sciabola.

Una corrispondenza del sig. A. V. — pubblicata giovedì della scorsa settimana sopra un giornale umoristico settimanale di Torino — avrebbe dato occasione alla sfida da parte del tenente Z.

Gravissime erano le condizioni del duello, poichè non era stata ammessa nessuna esclusione di colpi.

Il perchè di tanto astio fra i duellanti è tuttora un mistero, l'articoletto del V. non essendo sufficiente a giustificarlo.

E' cosa certa però che i padrini si adoperarono attivamente (specie i due del V.) e colla migliore volontà e valentia loro onde evitare lo scontro (voluto, dicesi, dai compagni di reggimento dello Z.); ma ogni loro sforzo andò frustrato.

Lo scontro ebbe luogo in una palazzina posta sullo stradale di Marene, poco lungi dalla città.

Gli assalti furono pochi e brevissimi, ma energici, accaniti d'ambe le parti.

Al terzo scontro... i testimoni gridano l'*alt*. Il tenente Z. era stato colpito di punta al costato sinistro.

La sciabola del V. — orribile a dirsi! — lo aveva colpito al cuore, forandogli il petto parte a parte.

La morte del povero tenente fu istantanea.

Il direttore ed il proprietario del giornale umoristico torinese, che accolse il trafiletti ritenuto offensivo, furono i padrini del V.; due ufficiali del 17° reggimento cavalleria, quelli del tenente Z.

I duellanti obbedirono scrupolosamente a tutte le regole della cavalleria.

La notizia della morte dello sciagurato ufficiale ha impressionato dolorosamente la cittadinanza.

La salma del povero Z. — che da soldato semplice, passo passo era riuscito a meritarsi le spalline ed il grado di tenente — venne nella sera stessa trasportata all'ospedale militare.

Povero giovane!

Una bicicletta regalata dalla Regina
alla futura nuora

Pochi forse sanno che la futura Regina d'Italia è un'appassionata del pedale, come lo sono in generale oramai tutte le regine e tutte le principesse giovani d'Europa.

Il ciclismo italiano ha dunque di che rallegrarsi anche di questo fatto della scelta del nostro Principe ereditario.

La nostra Regina, volendo far cosa gradita alla sua futura nuora, ha pensato di regalarle una splendida bicicletta di manifattura italiana, dappoichè in Italia oggi si fabbricano biciclette che competono con le migliori dell'estero.

All'uopo la nostra Sovrana ha fatto chiamare a Monza l'11 corr. il signor E. Bianchi, di Milano, e gli ha dato la commissione di costruire la bicicletta da offrire alla principessa Elena del Montenegro.

La *Gazzetta dello Sport* a questo proposito dice che molto probabilmente varie Società ciclistiche italiane organizzeranno numerose corse-staffetta, che da ogni parte d'Italia recheranno alla principessa Elena in Roma nel dì delle sue nozze l'omaggio dei ciclisti italiani,

L'Abissinia e l'Italia

Secondo una lettera da Cairo

all'*Osservatore Romano*

Telegrafano da Roma 17:

L'*Osservatore Romano* stasera pubblica una lettera da Cairo, nella quale si afferma che la Russia vorrebbe costringere l'Italia a cedere all'Abissinia la baia d'Assab e a restringersi nel triangolo Massaua-Keren-Asmara.

Si riterranno i prigionieri come pegni per l'accettazione di tali condizioni.

Si confermano le trattative per la cessione dell'Eritrea alla Russia, qualora l'Italia non accetti tali condizioni per l'onore nazionale. Aggiunge che Menelik si avanza verso Assab, dal lato dell'Harrar.

Italiani minacciati di morte negli Stati Uniti

Dal *World* di Nuova York apprendiamo che il 2 del corrente mese, sulle muraglie delle case di Woonsocket (Rhode-Island), si trovarono affissi con la scritta:

« Noi sottoscritti, abbisogniamo di « 500 uomini ben piantati per mandar « fuori dei piedi questi italiani. Vogliamo lavoro o sangue. — Gli operai di Woonsocket. »

La Polizia strappò parecchi fra tali manifesti. Ma il mattino seguente ebbe luogo un *meeting* all'aria aperta per protestare contro i 150 italiani impiegati, or non è molto, ai lavori della fognatura, mentre migliaia d'operai americani sono privi di lavoro. Si temono disordini.

Savoia-Petrovich

Gli augurii della Camera - La abiura

L'amnistia

Telegrafano da Roma, 17:

L'on. Villa è giunto a Roma per concretare coi membri della presidenza della Camera la forma da darsi agli augurii per le nozze del principe.

Il generale Ponzio Vaglia, a nome del Re, mandò a Rudinì un dispaccio, nel quale lo avvisa che la cerimonia per la abiura della principessa Elena verrà celebrata nella chiesa di S. Nicola a Bari.

Si assicura che sarà presente alla cerimonia la intera collegiata del tempio, che sarà addobbato sfarzosamente. Vi saranno esposti i famosi arazzi, appartenenti al tesoro della Basilica.

La conversione della principessa Elena avviene in Italia per desiderio della Regina Margherita.

E' probabile che la principessa Elena venga in Italia, a bordo della nave *Trinacria*, scortata dalla squadra che ora è a Spezia.

Si aumenterà per l'occasione la guarnigione di Bari.

Alla cerimonia interverranno le alte cariche dello Stato, le Case civili e militari del Re e della Regina, il principe Nikita, la principessa Milena, il duca e la duchessa d'Aosta, il conte di Torino, il duca e la duchessa di Genova.

—

Al Ministero di grazia e giustizia sono cominciati gli studii per l'amnistia da accordarsi in occasione delle nozze.

Il processo pel furto della cont. Cellere

La sentenza

Telegrafano da Roma, 17:

Oggi al Tribunale penale continuò il processo per il furto dei gioielli della co. Cellere.

La requisitoria del Procuratore Tanganelli è stata lunga e acuta, terribile contro i fratelli Malpieri. Deplorò l'assenza di Luigi Crispi, quando addosso di lui sono così gravi accuse. Chiese l'applicazione dell'articolo 404 del codice penale.

Parlarono poi i difensori Barzilai e Pagliaro.

La sentenza è questa:

Tito Malpieri e l'altro imputato Manuel sono assolti. Luigi Malpieri è condannato per ricettazione dolosa di oggetti furtivi a un anno e tre mesi di reclusione.

La sentenza constata che l'organizzatore e i complici del furto sono rimasti ignoti.

Cronaca Provinciale

Da Tavagnacco

abbiamo ricevuto un biglietto postale firmato *Alcuni frazionisti*; la corrispondenza è tale che per essere pubblicata l'autore deve avere il coraggio di firmarla.

A meno che non c'entrino le zampine — *pardon* — di qualche signorina interessata; la calligrafia elegante lo farebbe supporre.

DA PORDENONE

Altri particolari sull'incendio del cotonificio

Teatro

Scrivono in data d'ieri:

Il febbrile lavoro delle pompe continuò ieri per tutta la giornata e tutta la scorsa notte, tanto che l'incendio può considerarsi quasi del tutto spento.

Si potè salvare una parte del cotone greggio, così che il Cotonificio Amman potrà fra un paio di giorni accogliere gli operai e continuare il lavoro, mentre d'urgenza si provvederà all'acquisto del grande deposito necessario di materia prima, per dar lavoro continuato alle grandiose macchine ed ai 1800 operai.

Tutto il materiale, compresa la cassaforte degli uffici siti in quell'aula che bruciò, fu miracolosamente salvato, e non si ebbe a lamentare nessuna disgrazia umana.

D'assicurato, non vi erano che i fabbricati! così alla casa Amman soltanto tocca il danno di un *milione* e forse più.

Il dott. Amman arrivò l'altra sera, mentre bruciava lo stabilimento!

Diresse il lavoro d'estinzione il cav. Raetz direttore generale, coadiuvato dai suoi capi. Operai e cittadini d'ogni classe si prestarono col massimo interessamento, e furono permanenti sul sito dell'incendio tutte le Autorità: il Commissario, il Sindaco, il sostituto Procuratore, il Delegato di P. S., il tenente dei carabinieri, giudici e tutti gli altri industriali, quelli del Cotonificio Veneto e di Galvani.

— La serata d'onore del nostro Cesari, impareggiabile Figaro, è splendidamente riuscita. Il teatro, illuminato a giorno, era affollatissimo. Gli venne presentata una artistica medaglia d'oro ed un elegante album con le firme di molti concittadini. La Tetrazzini applauditissima come sempre, ebbe ovazioni e fiori.

DA SAN DANIELE

Per le feste del XX settembre

Ci scrivono in data di ieri:

Due soli giorni ormai ci dividono dalla splendida festa che San Daniele, sta preparando per la patriottica ricorrenza; ed intanto ferve sempre il lavoro dell'instancabile Comitato, cui mi sento in dovere tributare una parola di sincera lode.

L'anniversario del giorno in cui Roma per volere di popolo fu liberata dal nefasto potere temporale, sarà qui solennizzato con feste veramente degne di una data sì cara agli italiani.

Non vi ripeto l'attraente programma che ormai fu pubblicato su tutti i vostri giornali; ma mi limito ad augurare che anche dalla vostra città numeroso sia il concorso di coloro che, all'occasione di esternare i propri sentimenti liberali, vogliono accoppiare il piacere di passare un'allegra giornata.

Cucurbitaceo

—

Per tale occasione la Direzione della tramvia a vapore ha disposto che nel pomeriggio di detto giorno siano attivati i seguenti treni speciali:

Andata

da Udine	a Fagagna	a S. Daniele
13.25	14.20	14.50
15.15	16.11	16.43
15 25	16.20	16 50
15.35	16.30	17.—
17.85	18.40	19.10
18.25	19.20	19.52
20.—	20.55	21 25
22.20	23.15	23.50

Ritorno

da Sandaniele	a Fagagna	a Udine
13 50	14.20	15.15
17.—	17.30	18.25
18.10	18.40	19.35
20.15	20.55	21.50
20.25	21.05	22.—
21.45	22.15	23.10
22.45	23.15	0.15
2.—	2.30	3.25

Biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto con validità fino al primo treno del successivo giorno 21.

Udine S. Daniele lire 1.50; Fagagna S. Daniele cent. 75; compresa la tassa di bollo.

DA SPILIMBERGO

Per il XX settembre

Scrivono:

Per iniziativa di alcuni cittadini, presieduti dall'egregio cav. avv. Concari, si deliberò di festeggiare anche questo anno la ricorrenza del 20 settembre, per riaffermare anche una volta i diritti laici su Roma civile. Primo intendimento si è quello di rendere più solenne quel giorno, col beneficare i poveri; per ciò vennero elette due commissioni incaricate di raccogliere dagli oblatori, ogni e qualunque offerta. Vennero eletti a comporre queste due commissioni, i sig. cav. avv. Concari, Ballico Enrico, cav. magg. Pappi (questi quale presidente della Congregazione di Carità), Quattaoini Luigi, conte Guido di Spilimbergo e Sadran Prosdocimo. Anche questa on. Giunta municipale, presieduta dall'egregio avv. Antonio Poguici, con gentile pensiero ha stabilito di stanziare una somma per beneficenza, e speriamo che tutti i cittadini seguiranno l'esempio della rappresentanza comunale. Vi sarà inoltre un banchetto cui potranno intervenire persone apppartenenti a qualunque classe sociale data l'esiguità della spesa. La mattina e la sera, la banda cittadina percorrerà le vie del paese suonando inni patriottici e sperasi che il teatro Sociale, in cui quella sera agirà la Compagnia drammatica di Franc. Benello, sia illuminato a giorno.

AL CANSIGLIO

Un tempo lo stupendo Cansiglio era accessibile solo mediante sentieri; ora, come è noto, una comoda via carrozzabile lo traversa da Fregona fino a Spert e Farra d'Alpago e da questa parte un ramo che presentemente si continua colla carreggiabile diretta a Tambre.

Però le antiche vie mulattiere e pedonali non sono abbandonate, sia perchè servono per i piccoli paesi delle tre provincie di Treviso, Udine e Belluno non situati sulla nuova strada, sia perchè l'alpinista le trova ad un tempo più brevi ed amene. E' da lodarsi codesta benemerita sezione del Club alpino per essersene occupato attivamente, indicando con tabelle e segnando con colori convenzionali i sentieri di maggior importanza.

In questi giorni percorsi quello che conduce al Palazzo per Maren, Valsaura, Pizzoc e Vallorch e non istò qui a ripetere la descrizione del vario e magnifico panorama che si presenta. La parte meno divertente è quella che traversa il Bosco, sia perchè è tolta ogni vista, sia perchè il sentiero è fangoso.

Tutta la via è segnata a brevi distanze in giallo ed a questo proposito mi permetterei di fare una osservazione. Fino al Pizzoc i segni sono tracciati quasi sempre sulle pietre, invece nel Bosco sugli alberi. Ora un albero non ha carattere di stabilità perchè oggi è in piedi, domani può essere troncato ed allora addio segnale e riesce facile smarrirsi là dove dal sentiero che va al Palazzo se ne dipartono altri che vanno a perdersi nel fitto del Bosco.

Sarebbero utilissimi in quei posti dei piccoli cippi in pietra come quelli che trovansi sulla salita del Pizzoc; il loro numero si limiterebbe a quattro o cinque.

Speriamo che colle belle giornate che ora son venute in luogo delle incomode pioggie, il Cansiglio riceva numerosi visitatori.

B.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20
Settembre 18. Ore 8 Termometro 18.—
Minima aperto notte 14.— Barometro 756.
Stato atmosferico: Sereno
Vento: N. Pressione leg. calante
IERI: sereno
Temperatura: Massima 26.6 Minima 15.2
Media 20.17 Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	5.52	Leva ore	16.50
Passa al meridiano	12.13	Tramonta	1.56
Tramonta	18.12	Età giorni	11

Per il XX Settembre

Il Manifesto

L'itinerario per la sveglia, e fiaccolata - I motti dei trasparenti.

Iersera ebbe luogo l'adunanza generale del Comitato che vi intervenne al completo per stabilire definitivamente le feste da darsi in occasione della solenne circostanza.

La Presidenza presentò il *Manifesto-programma* che venne all'unanimità approvato.

Il manifesto è opera del dott. Gualtiero Valentinis, il quale con una forma elevata, splendidamente ha espresso tutto ciò che era nell'animo del Comitato di dire per rilevare l'importanza della data memorabile del XX Settembre, e l'opportunità di una solenne dimostrazione che confermi il patriottismo di tutti i cittadini di fronte al lavoro subdolo e tenace del partito nero.

E quanto abbia incontrato il manifesto predetto nel favore del Comitato basti dire che la lettura sollevò un vero entusiasmo, e con pensiero gentile l'avv. Caratti propose che all'esimio scrittore fossero presentati i ringraziamenti più sinceri.

Anche il sig. Maratti nel dar conto del lavoro finora fatto ebbe parole sempre felici, appropriate e spesso riscosse gli applausi dell'uditorio.

Si parlò anche della nuova Lega da costituirsi, si voleva tosto incominciare collo stabilire un titolo che specificasse chiaramente lo scopo; ma prevalse il consiglio di affidare per intanto ad una Commissione di sette persone ogni studio in proposito, riservandosi a dopo la festa di stabilirne le basi e l'indirizzo per un lavoro proficuo e continuo.

Il programma definitivo sarà senz'altro conosciuto domani e per intanto pubblichiamo l'itinerario per la sveglia e fiaccolata, nonchè i motti nei trasparenti.

Itinerario

che dovranno seguire le bande musicali per la sveglia e fiaccolata.

Partenza dalla Palestra di ginnastica via della Posta — Piazza Vittorio Emanuele — via Cavour — Paolo Canciani — Piazza XX Settembre — Piazza Garibaldi — Via Brenari — Poscolle — Zanon — Marinoni — Mantica — Deciani — Gemona — Palladio — Mercatovecchio — Daniele Manin — Piazza Ricasoli — Via Gorghi — Aquileia — Bertaldia — Ronchi — Treppo — Tomadini — Pracchiuso — Liruti — Giovanni d'Udine — Palladio — Mercatovecchio — Via della Posta — *Arrivo* alla Palestra di ginnastica. — *Scioglimento.*

Motti nei trasparenti della fiaccolata

Nella grande stella: Evviva il Re dall'Alpi al Mar.

Poscia nelle altre: Evviva l'Italia dei prebisciti, forte, libera — Evviva Umberto — Evviva Vittorio Emanuele Evviva Cavour — Evviva Garibaldi — Evviva Mazzini — Evviva Roma — Evviva XX settembre — Libertà di pensiero — Libertà di coscienza — Abbasso i gesuiti — Roma Intangibile — Abbasso i Simoniaci — Roma Intangibile — Unione e forza.

Sono ben **20** le Associazioni cittadine le quali prenderanno parte al corteo, e così è pienamente dimostrata falsa la diceria che ben poche avrebbero aderito.

Non vi è infatti che la *Società Generale Operaia* la quale non intervenga, cosa che ha sollevato il più vivo stupore poichè almeno dalle parole iersera dette dal suo rappresentante sig. Bisutti, non emersero motivi plausibili per giustificarne l'astensione.

Non si trattava, infatti, di partecipare ad una dimostrazione politica, ma ad una dimostrazione che ha lo scopo di far vedere che tutti i cittadini udinesi, abbandonate le gare di partito in un comune affratellamento, avrebbero partecipato alla straordinaria solennità con entusiasmo d'italiani, con devozione di patrioti.

Il Manifesto del Comitato

Ecco il manifesto che sarà pubblicato dal Comitato:

Concittadini!

Il XX settembre splende purissimo tra i fasti della patria e della civiltà. Riavemmo in quel giorno Roma, eterno sospiro; vedemmo cadere il potere temporale dei papi, secolare nemico d'Italia, e dell'umano progresso.

Ma il nemico tenta risorgere. Pazientemente ordinatosi gitta ora la maschera, si leva audace alla conquista dei pubblici poteri, proclama di combattere le patrie istituzioni e sulla rovina di queste *dare l'Italia al Papa.*

L'udì di redente anche Udine nostra.

Un dovere s'impone: difendere ciò che costò tanto sangue, difendere l'indipendenza del pensiero, la libertà, la unità d'Italia. E come un tempo l'ideale della Patria unì tutti, da Mazzini a Cavour, da Garibaldi a Vittorio Emanuele in un solo eroico sforzo, così senza distinzione di parte, quanti siamo liberali, quanti siamo devoti alla Patria, uniamoci!

Udine, città civile, Udine, che al risorgimento nazionale donò il fiore dei suoi figli, dia l'esempio.

Sincero rispetto alle credenze religiose, guerra ad oltranza alla setta clericale che nulla ha di comune con la religione, che si serve della religione per uno scopo politico criminoso.

Noi vi invitiamo, Concittadini, ad affermare il vostro pensiero, il vostro diritto in libero Comizio, dal quale più forte ancora della protesta contro colpevoli conati sorga solenne il vostro proposito di una costante vigilanza e di una energica azione in difesa della integrità e libertà della Patria.

Il senatore di Prampero

— insieme alla sua famiglia — partì ieri, col diretto in arrivo da Venezia alle ore 16.56, alla volta di Budapest, ove assisterà alla settima conferenza interparlamentare.

Era a salutarlo alla stazione il conte Thunn, consigliere delegato presso la Prefettura.

L'on. Morpurgo partirà domani.

Per le nozze Savoia-Petrovich

Il dono delle signore udinesi

Ottima idea è quella delle nostre signore di offrire alla Principessa Elena un dono di nozze consistente in tovaglia e tovaglioli da thè in finissima battista con guernizione di ricchi ed artistici merletti; il tutto racchiuso in elegante sachet con monogrammi stemmati e poscia in serico cofanetto.

Tanto più lodevole è tale idea inquantochè trattasi non solo di rendere omaggio all'amata casa di Savoja ma nel medesimo tempo di fare sempre meglio conoscere un'industria nostra che già si è fatta apprezzare ovunque fu conosciuta. Ci è grato anzi riprodurre qui sotto la bella lettera che S. E. Guicciardini indirizzava il 2 corrente alla contessa Cora di Brazzà che fu fondatrice ed anima dell'industria dei merletti in Friuli.

Bene pensarono poi le nostre signore nel voler dare carattere provinciale e popolare alla sottoscrizione che va ad iniziarsi — così il dono avrà più simpatico e cordiale significato.

Nessun dubbio che le firme, le quali riprodotte sopra artistica pergamena accompagneranno il regalo, poi verranno numerosissime dalle nostre signore d'ogni parte della Provincia — tanto più che sarebbe intenzione di accogliere anche quote modeste, sino al minimo di una lira. Ed ora ecco la lettera:

Roma, addì 2 settembre 1896.

Sono note al Ministero, per le relazioni dei Commissari e dei Giurati della Sezione Italiana alla Esposizione Colombiana di Chicago del 1894, le cure solerti ed intelligenti da Lei poste nell'ordinamento della mostra dei merletti a quella Esposizione.

A Lei, gentilissima signora Contessa, che ha già acquistati tanti titoli alla gratitudine del R. Governo e del nostro Paese per avere con l'assidua sua opera procurato lo sviluppo ed il miglioramento della nobile e gentile industria dei merletti tra le laboriose popolazioni rurali del Friuli, spetta altresì principalmente il merito di avere organizzata la mostra dei merletti a Chicago, e di avere fatta conoscere ed apprezzare questa nostra produzione tra le industri e ricche nazioni dell'America. Ed io sono lieto di porgerle per ciò i ringraziamenti più vivi del Ministero e i miei personali, ora che gli espositori hanno già avuto dal Governo degli Stati Uniti il premio agognato.

Il ministro
GUICCIARDINI.

Un altro dono

In una delle vetrine del libraio Paressini venne esposto un quadro rappresentante una scena di nozze campestri. E' un lavoro eseguito a penna, e sarà offerto dall'autore co. Taitano di Savorgnano a S. A. il Principe di Napoli in occasione del suo sposalizio.

Il lavoro è riuscitissimo per artistica finezza.

Camera di Commercio ed Arti della Provincia di Udine

Visto l'art. 31 della legge 6 luglio 1862 n. 680;

visto il regio decreto 5 settembre 1869 n. 2220;

visto il proprio regolamento; fa noto:

1. che i ruoli per l'esazione della tassa camerale per l'anno 1896 rimarranno ostensibili agli interessati: quello della città di Udine nell'ufficio di questa Camera e degli altri Comuni negli uffici dei rispettivi Municipi, a tutto il 5 ottobre p. v.;

2. che entro il detto termine gli interessati hanno facoltà di presentare ricorso. A tal fine, tanto presso la Camera quanto presso i Municipi, si troveranno aperti i protocolli dei reclami, sia per registrarvi le istanze che venissero prodotte in iscritto, sia per enunciarvi in modo sommario le domande motivate e fatte a voce, e ciò a cura del segretario della Camera, e rispettivamente dei segretari comunali;

3. che sopra i prodotti reclami la Camera prenderà in via amministrativa cognizione e pronunzierà il suo giudizio;

4. che le risoluzioni prese sui reclami saranno notificate agli interessati, dopo di che i ruoli diverranno esecutivi e passeranno agli esattori per la scossione;

5. che gli ulteriori reclami contro la formazione del ruolo saranno giudicati inappellabilmente dal Tribunale di Udine: e quelli contro la percezione dei diritti non dovuti saranno giudicati inappellabilmente secondo le ordinarie regole di competenza.

Nella tabella qui sotto esposta viene indicata la tassa proporzionale per l'anno 1896 in confronto del maximum autorizzato dal suddetto R. decreto 5 settembre 1869. La categoria 1ª è applicabile ai tassati della città di Udine, la 2ª a quelli dei Comuni capi distretto e la 3ª ai tassabili di tutti gli altri Comuni della provincia.

Categoria 1ª

1ª classe, tassa massima autorizzata 60, id. stabilita pel 1896, 18 — IIª cl. id. 45, id. 13.50 — IIIª cl. 30, id. 9 — IVª cl. id. 15, id. 4.50 — Vª cl. id. 7.50, id. 2.25 — VI. cl. id. 3.75, id. 1.10 — VIIª cl. id. esente, id. esente.

Categoria 2ª

Iª classe, tassa massima autorizzata 40, id. stabilita pel 1896, 12 — IIª cl. id. 30, id. 9 — IIIª cl. id. 20, id. 6 — IVª cl. id. 10, id. 3 — Vª cl. id. 5, id. 1.50 — VIª cl. id. 2.50, id. 0.75 — VIIª cl. id. esente, id. esente.

Categoria 3ª

Iª classe, tassa massima autorizzata 20, id. stabilita pel 1896, 6 — IIª cl id. 15, id. 4.50 — IIIª cl. id. 10, id. 3 — IVª cl. id. 5, id. 1.50 — Vª cl. id. 2.50, id. 75 — VIª cl. id. 1.25, id. 35 — VIIª id. esente id. esente.

Una signorina di Udine che si fa onore in Brasile

In questi giorni in cui da paesi al di là dell'Oceano giungono tristi notizie dei nostri connazionali, notizie che tanto amareggiano il cuore di tutti, non sarà discaro ai lettori di mettere un po' di balsamo alla ferita purtroppo non ancora rimarginata, con qualche nuova che sollevi l'animo e faccia nascere la speranza di un avvenire migliore per i nostri, che laggiù si trovano da parecchio tempo per vivere col frutto di un onesto e sudato lavoro.

Da una lettera pervenuta ad un illustre personaggio della nostra città e da un articolo comparso in un giornale brasiliano rileviamo col più vivo piacere che la signorina *Carolina Pickler*, benchè giovanissima, ha ottenuto, grazie allo studio indefesso, con esito brillante il diploma di professora pubblica della lingua portoghese ed oramai ne è incaricata dell'insegnamento a Barra de Mothum con retribuzione elevata.

Dalla lettera appare inoltre che una affezione viva e sincera la signorina Pichler nutre per la terra che la accoglie, poichè in questa trovò la sua fortuna e quella della sua famiglia.

Infatti, anche il fratello dopo aver ottenuto dal Governo del Brasile un posto di agrimensore pratico ora si trova in qualità di cassiere presso la 1ª Società Italiana e Banca Agricola Commerciale di quello Stato, godendo la fiducia generale e facendosi onore per il suo ingegno e per la sua operosità.

Il padre eziandio, avuta una colonia, si mostrò esperto agricoltore, ma quando stava per raccogliere i frutti delle sue cure assidue la morte disgraziatamente lo colpì lasciando però ai figli il più bel esempio che possa offrire un genitore, l'amore al lavoro e l'onestà.

Le tasse sull'acetilene e sulle polveri piriche

Confermasi che il ministro delle finanze, on. Branca, intenda procedere ad un rimaneggiamento delle tasse riguardanti l'acetilene e le polveri piriche.

Ultime estrazioni

90ª estrazione del Prestito a Prem della città di Milano 1866 fattasi ieri

Serie estratte

120	123	210	214	233	248	259
282	517	519	613	651	723	738
770	893	933	1165	1221	1280	1303
1310	1391	1393	1416	1515	1567	1629
1656	1744	1749	2084	2097	2163	2165
2204	2260	2277	2348	2444	2497	2510
2550	2659	2682	2725	2778	2808	2815
2888	2921	2941	2992	3222	3269	3370
3390	3438	3446	3457	3582	3659	3671
3846	3865	3877	3905	3923	3969	4049
4054	4136	4169	4331	4338	4367	4386
4432	4545	4557	4563	4584	4594	4771
4802	4902	5032	5113	5120	5164	5215
6052	6058	6096	6268	6307	6325	6337
6364	6368	6394	6405	6441	6457	6549
6584	6609	6639	6783	6816	6845	6870
6905	6960	6975	6977	7016	7086	7169
7186	7255	7259	7302	7328	7403	7468
5286	5323	5392	5403	5450	5516	5557
5597	5612	5671	5724	5744	5783	5786
5834	5839	5841	5854	5869	5953	5973
5999						

Serie	Numeri	Premio
5032	100	30000
5032	10	1000
2808	39	500
770	13	100
2348	67	100
2888	84	100
6845	55	100

Vinsero lire 50 le obbligazioni:

S.	N.	S.	N.	S.	N.
1393	81	1629	94	1815	61
3438	50	3846	28	5403	95
6058	86	6337	21	6401	60
6977	29				

Vinsero lire 20 le obbligazioni:

S.	N.	S.	N.	S.	N.
1165	53	1280	97	1629	12
1744	3	1749	26.29	2260	11
2888	91-99	2941	21	2992	6
3269	67	3865	61	3877	80
4331	77	4338	44	4367	47
5120	20-35	5450	92	5973	77
5999	58	6441	100	6783	90
6977	91				

Il tempo che farà

Secondo un annunzio mandato da Carcassone al *Petit Journal*, il passaggio in quelle regioni di certi uccelli è indizio sicuro di un inverno assai rigido.

Sono uccelli abitanti d'ordinario in paesi assai caldi e dal loro ingresso nel litorale mediterraneo non si è mai sbagliato a preconizzare una stagione eccezionalmente grave.

Speriamo che l'oroscopo sia errato.

Dopo un'estate così profondamente noiosa, sarebbe troppo deplorevole un inverno cattivo: ad ogni modo, siete prevenuti, lettori, e non vi resta che.. prendere le debite precauzioni.

Finalmente!

L'altr'ieri il Ministero dei lavori pubblici ha sottoscritto la convenzione con la Società veneta per la costruzione del tronco ferroviario da S. Giorgio di Nogaro a Cervignano.

Era sempre tempo che si fosse addivenuti a tale conclusione!

L'amnistia per le nozze

Il decreto d'amnistia, del quale ancora non si conoscono i limiti, stabilirà però condizioni speciali di favore a beneficio dei condannati o giudicabili che all'epoca in cui fu commesso il reato non avevano raggiunto il diciottesimo anno di età, e riguarderà probabilmente anche coloro che rinchiusi da moltissimi anni negli stabilimenti di pena siano pervenuti in questo stato a tardissima età.

Sostituzione pei soldati feriti in Africa

Somma precedente	L. 9603.99
Municipio di Chions	» 30.—
Serosoppi Emilio	» 2.—
Municipio Treppo Grande	» 25.—
Interessi alla Banca di Udine	» 8.35
	L. 9669.34

Ieri furono spedite al Comitato della Croce Rossa a Roma L. 212.36 con le quali si completa la somma delle offerte di L. 9669.34.

Una bambina sotto una carrozza

Iersera alle 19 in via A. L. Moro una bambina di un anno e mezzo appena, lasciata momentaneamente incustodita, non si sa come andò sotto le zampe d'uno dei due cavalli che tiravano una carrozza signorile.

Alle grida della bambina, la carrozza fu fermata ed alcuni pietosi raccolsero la povera piccina che ebbe a riportare parecchie contusioni in diverse parti del corpo.

Le furono prestate prontamente le cure più affettuose.

Alunni giudiziari e cancellieri

La *Giustizia* pubblica che il Guardasigilli procederebbe all'istituzione di due graduatorie di alunni giudiziari: una distrettuale per coloro che dichiarino non potere, o non volere, abbandonare la loro residenza; l'altra unica per gli altri che consentono ad essere traslocati in altri distretti. I vice cancellieri verrebbero reclutati in parte nell'una e in parte nell'altra categoria secondo una proporzione determinata.

Vestito rubato

Verso le ore 14 di ieri l'operaio di ferriera Francesco Covazzini si presentava all'ufficio di P. S. per dichiarare che verso le 10 e mezzo la propria moglie Clotilde Dal Gos aveva steso nella piazzetta dietro la chiesa di S. Giorgio alcuni lenzuoli ed un vestito, lasciandoli in custodia al proprio figlio Ferdinando undicenne; ma che poco dopo il ragazzo avvertì la madre che il vestito era stato rubato, senza ch'egli si fosse accorto di nulla. Il vestito è del valore di L. 12.

Si fanno indagini.

Richiesta di occupazione

Un macchinista tipografo, rimasto senza occupazione, chiede lavoro nella sua qualità, disposto anche ad accettare un lavoro manuale qualunque.

Per ulteriori schiarimenti, presso l'ufficio della Società.

L'arresto dell'agente infedele

Accennammo l'altr'ieri del furto continuato per circa tremila lire sofferto da una ditta della nostra città (che è poi la ditta in vini Traldi di via Mercatovecchio); ora si viene a sapere che l'agente infedele, che è certo Luigi Deganis di Mortegliano, fu arrestato a Trieste.

Omonimia

Siamo pregati di pubblicare che Luigi Tolusso di Vivaro, arrestato qualche settimana fa a Maniago, non ha nulla a che fare con Luigi Tolusso Comel di Luigi, alle dipendenze della ditta del cav. Trezza.

Ciò a scanso di equivoci.

IN TRIBUNALE

Udienza del giorno 17 settembre

Colautti Caterina fu Luigi di Ara di Tricesimo, imputata di contravvenzione sanitaria, venne assolta per non provata reità.

Libri e Giornali

La Pastorizia del Veneto

Ecco il sommario del n. 17:

Società Veterinaria Veneta, Adunanza del 9 corr. — Vicentini, Ostetricia Veterinaria — Dott. Rapa, Le rape — Del Zotto, Le foglie foraggio — Ministero di Agricoltura, Visita puledri — Baco, Bacologia — Da Ponte, il Cottimo — Gastaldo, in Campagna — Caccianiga, Alleati dell'agricoltore — Bibliotecario, Idea da studiare — Mutti, L'uva se ne va — C., Un opuscolo del prof. Pasqualini — Un acino, La nuova legge sugli alcools — Dott. G. Francesco Baglivo, I medici veterinari — Di qua e di là.

Telegrammi

In Oriente

Francoforte, 17. La *Franhfurtur Zeitung* ha da Costantinopoli:

Ieri e ieri l'altro avvennero nuovi disordini. A Pera la polizia arrestò due armeni che vennero poi fucilati. Gli ambasciatori hanno ricevuto lettere minatorie, nelle quali si dice che le loro sedi saranno fatte saltare in aria dagli armeni. Nelle lettere si aggiunge che il primo palazzo preso di mira sarà quello dell'ambasciata russa.

Dopo la Rumenia, anche la Bulgaria e la Grecia hanno proibito l'emigrazione nei loro territorii.

Quando le truppe di *Ildiz kiask* in seguito all'ordine del Sultano dovevano essere cambiate, si rifiutarono di lasciare il palazzo. Soltanto quando gli ufficiali dissero ai soldati che non obbedendo all'ordine del Sultano, verrebbero fucilati, cedettero il posto agli allievi militari.

Il congresso della pace

Budapest, 17. Fu aperto oggi solennemente il Congresso internazionale della pace. Moltissimi congressisti. Il ministro dell'interno salutò i congressisti a nome del Governo, e disse: « Il Governo segue i lavori del Congresso con viva simpatia e desidera che le idee che si svolgeranno conducano alla gloria. » Passy di Parigi e la baronessa Suttner, vivamente acclamati, ringraziarono a nome dei congressisti per la accoglienza avuta.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 18 settembre 1896

	17 sett.	18 sett.
Rendita		
Ital. 5 0/0 contanti ex coupons	94.15	94 15
» fine mese sett.	94 25	94.75
detta 4 1/2 »	102 80	102.75
Obbligazioni Asse Eccls. 5 0/0	93	93 —
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	300.75	300.75
» Italiane 3 0/0	286.—	286 —
Fondiaria d'Italia 4 0/0	492.—	492.—
» » » 4 1/2	499 —	499 —
» Banco Napoli 5 0/0	410 —	410.—
Ferrovia Udine-Pontebba	464.—	463 —
Fond. Cassa Risp. Milano 5 0/0	510.—	510.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	714.—	709.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.	120.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
» Veneta	2[illegible]0 —	230.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65 —
» ferrovie Meridionali	639.	639 —
» » Mediterranee	502 —	502. —
Cambi e Valute		
Francia chequé	107 22	107.17 1/2
Germania »	132 30	132.25
Londra	27.02	27 —
Austria-Banconote	2.25 50	2 25 25
Corone in oro	1.12.75	1.12.12
Napoleoni	21.42	21 41
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	88.10	88.45

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi 18 settembre a **107.23.**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Meccanico

Udine, Via Paolo Sarpi, Num. 8

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie

della **BOCCA** e dei **DENTI**

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

ALLOGGIO E PENSIONE

per studenti ed impiegati in posizione saluberrima ed a prezzi modicissimi presso distinta famiglia.

Rivolgersi al sig. *Giovanni Marcuzzi* tappezziere, via Poscolle.

Avviso

Da vendere **Bigliardo** quasi nuovo a prezzo limitato.

Rivolgersi all'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

COLLEGIO CONVITTO

MILITARIZZATO

ARISTIDE GABELLI

UDINE

Vasti locali in amena posizione fuori porta Grazzano a dieci minuti dalle scuole. Ampio cortile e porticato per le ricreazioni. Cibo sano abbondante e sostanzioso.

Cure paterne e speciali per i bambini.

Educazione fisica, intellettuale e morale con metodi razionali e moderni.

Istruzione religiosa

RETTA: per gli alunni inscritti nelle scuole Elementari e Tecniche L. 400, per gli allievi inscritti nelle R. Scuole Ginnasiali e Tecniche L. 450.

RR. Scuole Tecniche e Ginnasiali — R. Liceo — R. Istituto — Scuole elementari interne autorizzate.

Corsi per gli esami d'ammissione alla R. Scuola Allievi Macchinisti.

Sezione speciale con obbligo delle lingue tedesca e francese, conforme ai programmi austriaci, per i giovanetti domiciliati al di là del confine.

A richiesta si spediscono programmi.

Apertura 15 ottobre.

Il Direttore Proprietario

Arturo Errani

Studenti ed impiegati

possono avere ottimo vitto ed alloggio, a modiche condizioni, presso buona famiglia.

Rivolgersi in *Via Zanon n. 1.*

Il Dott. VITTORIO COSATTINI

che ha compiuto un intero corso di Pediatria nella R. Università di Roma, apre ambulatorio gratuito per i poveri, quale *Specialista per le malattie dei bambini*, in via Porta Nuova n. 5, dalle ore 11 alle 13 tutti i giorni, eccettuato la domenica ed il mercoledì.

Trovasi presso i principali esercenti

Concorsi

1° Sono vacanti due piazze semigratuite ed una gratuita per alunni di scuola tecnica o ginnasiale figli di maestri elementari della provincia.

2° Si cercano *prefetti istitutori* che abbiano compiuto almeno il Liceo o l'Istituto tecnico; ed un maestro elementare di grado superiore — vitto — alloggio — bucato, e stipendio da convenire. Inviare documenti ed indicare ottime referenze.

Il concorso si chiude col giorno 20 settembre p. v.

La Direzione

del Collegio Convitto Paterno

Per chi deve riparare

Il *Collegio Paterno* resta aperto anche durante queste vacanze autunnali per quegli alunni delle Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Retta modica.

La Direzione è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 nei giorni feriali e dalle 9 alle 12 nei giorni festivi.

COLLEGIO CONVITTO PATERNO

Vedi avviso in IV pagina

ACQUA DI CILLI

Vedi avviso in IV pagina

LA VELOCE

SERVIZIO POSTALE

coll'America Meridionale

Partenze da Genova:

Pel **Plata**, l'8, 22 e 28 d'ogni mese.

Pel **Brasile**, il 12 d'ogni mese.

Linea all'**America Centrale**, il 1 di ogni mese.

GENOVA, Piazza Nunziata, 18, per passeggeri di 1ª e 2ª classe.

» Via Andrea Doria, 64, 66, 68 Rossi per passeggeri di 3ª classe.

Subagenzia in Udine signor **Nodari Lodovico**, Via Aquileia 29 A — CIVIDALE, Michelini Alessandro, via S. Domenico, 145 — PALMANOVA, Steffenato Giovanni, via Cividale, 55 — MANIAGO, Giov. Del Tin, agente spedizioniere — PORDENONE, Ballini Bernardo, corso Vittorio Emanuele, 412.

Da vendere

Presso il sig. Daniele Michelloni che abita nel viale Venezia n. 11 - 39 Casa Giacomelli, trovansi in vendita fusti di di vino usati di qualsiasi capacità, ed a prezzo convenientissimo.

D'affittarsi in Ipplis

Casino di villeggiatura decentemente ammobigliato. Per trattative rivolgersi al sottoscritto

Sig. DANIELE MICHELLONI

Viale Venezia n. 11 - 39 casa Giacomelli

Con a capo

il comm. **Carlo Saglione** medico di S. M. il Re, ed i signori comm. **Luigi Chierici**, cav. prof. **Riccardo Teti**, cav. prof. **P. V. Donati**, cav. dott. **Caccialupi**, cav. prof. **G. Magnani**, cav. dott. **G. Quirico** in congrega, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO

L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, Reumatismi muscolari, dispepsie, difficili digestioni catarri di qualunque forma.

Premiata con **8 medaglie d'oro** e **2 diplomi d'onore** e con **medaglia d'argento** al IV Congresso scientifico internazionale di Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'**Italia** A. V. Raddo, Udine.

Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

GRANDE DEPOSITO

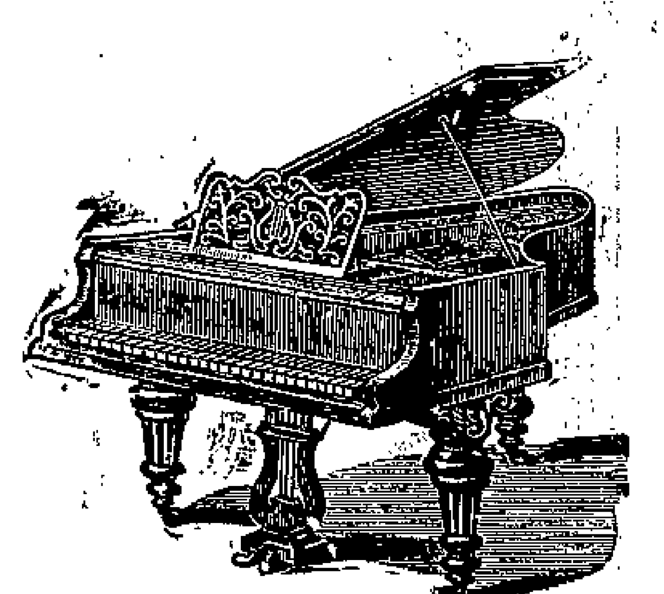
PIANOFORTI ed ARMONIUMS

DI

L. CUOGHI

UDINE - Via Daniele Manin N. 8 - UDINE

NOVITA



Piano Melodico

Vendita - noleggio - scambio

accordature - riparazioni - trasporti.

Noli da L. 3 a L. 10 mensili

La vera

Acqua di Cedro ANTONIO GIRARDI

è quella proveniente dalla Farmacia Reale di Brescia.

Guardatevi bene dalle imitazioni

Vedi avviso in 4ª pagina

CAFFÈ RESTAURANT FERROVIA

UDINE

Menù dei piatti speciali per la sera

Oggi venerdì 18 settembre 1896

Cucina calda fino alle ore 22

Fettuccie alla romana

Trippe alla livornese

Roastebief alla giardiniera

Fricandeau di vitello al madera

Sgombri alla mathelot

Lupo di mare alla majonnaise

Tonno arrosto

Dolci

Torta di frutta fresche

Rouleau al framboise

Torta di mandorle

C. BURGHART

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

PASTA e POLVERE DENTIFRICIA ANTISETTICA

Kinodont

TOGLIE E IMPEDISCE LA CARIE
CONSERVA LO SMALTO

DENTI BIANCHI e SANI

A. BERTELLI & C. CHIMICI MILANO

PREZZI: KINODONT POLVERE L. 1.— la scat. pr. cent. 10 per posta: franco L. 1.25 ... KINODONT PASTA L. 1.75 ...

TROVASI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE E PROFUMERIE

Grossista per l'Italia
Signor QUIRINO TOSI di Milano.

Volete digerir bene??

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'acqua di

Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani*. Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo*.

L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera,

Madri Puerpere
Convalescenti !!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA** pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra.** I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un'indiscutibile superiorità.

F. BISLERI E COMP. — MILANO

COLLEGIO CONVITTO PATERNO

Via Zanon, 6 - **UDINE** - Via Zanon, 6

ANNO V — ANNO V

CONVITTORI

1° anno	2° anno	3° anno	4° anno
25	32	64	79

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — cure assidue e paterne — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato con ameno e vasto giardino — posizione vicinissima alle R. Scuole (circa 300 m.)

RETTA MODICA

Scuola elementare privata anche per esterni

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, musica, canto, scherma ecc. ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali — Chiedere programmi.

La Direzione

FIORI DI GIGLIO - MAZZO DI NOZZE

Specialità per la pelle e per la carnigione

Dona al viso, al collo, alle braccia ed alle mani squisita bellezza. In un solo momento conferisce una morbidezza pura e delicata, ed il profumo e sfumatura di colore del giglio e della rosa.

UNICO DEPOSITO in tutta la Provincia presso l'Ufficio Annunzi del **Giornale di Udine** e si vende a lire 2 la bottiglia in elegante astuccio.

SPECIALITÀ

vendibili presso

L'UFFICIO ANNUNZI

del GIORNALE DI UDINE

Via Savorgnana n. 11

Cosmetico-tintura. Usate il *Cerone americano* che è l'unica tintura solida a forma di cosmetico preferita a quante si trovano in commercio. Il *Cerone americano* oltrechè tingere al naturale i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile ed evita il pericolo di macchiare. Il *Cerone americano* è composto in midollo di bue che rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge il biondo, castano e nero perfetto. Un pezzo di elegante astuccio L. 3,50.

Tord-Tripe. Il *tord tripe* è un infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici. Cent. 50 al pacco.

Per lucidare metalli di qualunque sorta, posate, candelabri, finimenti da carrozza ecc. basta far uso del *Brunitore Istantaneo*. Cent. 75 alla bottiglia.

Polvere di riso soprafina. Ammorbidisce la pelle, dona alla stessa una freschezza meravigliosa. Costa cent. 30 al pacco.

La Friseuse, ondulatori per capelli. Una scatoletta contenente n. 4 ferri cent. 60.

ACQUA DI CILLI

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta acqua minerale alcalina di Kostreinitz presso Rohitsch (Stiria) detta anche acqua di Cilli, di cui garantiscono la purezza essendo la sorgente sicura da infiltrazione d'altre acque **come avviene di sovente in altre fonti.**

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare oltrechè come acqua da tavola nelle diverse affezioni dello stomaco e della vescica, come lo attestano numerosi certificati di primarie notabilità mediche fra cui il prof. Semmola senatore del Regno, il prof. De Dominicis di Napoli, ed i prof. Gottlieb di Graz e F.sco Schuster di Rohitsch ed altri.

Vendita al minuto presso la Bottiglieria Dorta via Paolo Canciani.

Deposito all'ingrosso Sub. Aquileia.

F.lli Dorta

ACQUA CELESTE

AFRICANA

TINTURA ISTANTANEA

A LIRE 4 IL FLACONE

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE

Assicurarsi bene che i flaconi siano provenienti dalla Farmacia Reale

USATE SEMPRE

l'ACQUA DI TUTTO CEDRO

DELLA FARMACIA REALE

ANTONIO GIRARDI

BRESCIA

preparata con puri e scelti Cedri della Riviera di Salò (Prov. di Brescia)

Specialità premiata a tutte le Esposizioni

È IL MIGLIOR LIQUORE MEDICINALE

calmante efficacissimo, di sapore aromatico e piacevole, giova assai nelle convulsioni, aumenta l'appetito, favorisce in modo speciale la digestione. Rimedio per il mal di mare.

I signori medici consigliano di preferire l'**Acqua di cedro Girardi Antonio** agli spiriti di Melissa e Menta perchè più efficace. I flaconi dell'**Acqua di cedro** ne contengono **200 grammi** circa, e quelli degli spiriti di Melissa **soltanto 30 grammi** In vendita a L. 0.80 il flacone.

Esigere sulle Bottiglie l'etichetta dorata colla dicitura

Farmacia Reale ANTONIO GIRARDI - Brescia

PER OTTENERE IL PRODOTTO GENUINO.

Vendesi in **Udine** presso Francesco Minisini, Giacomo Comessatti, Girolami, Fabris Angelo, Francesco Comelli, Bosero Augusto e presso i principali farmacisti, droghieri di città e provincia.

Antonio Girardi - Brescia.

Udine, 1896 — Tipografia editrice G. B. Doretti